

Project Erasmus

PNRR_2024-1-IT02-KA122-SCH-000198158

Attività di Job Shadowing

CEIP Maestra Rafaela Zárate di Sanlúcar De Barrameda, Spagna

Sanlúcar De Barrameda, 1-3 ottobre 2025

1. Il contesto della scuola

Il Centro de Educación Infantil y Primaria "Maestra Rafaela Zárate" è una scuola pubblica materna e primaria che accoglie 230 studenti. L'offerta formativa riguarda i livelli educativi del secondo ciclo dell'educazione della prima infanzia (3-6 anni) e dei tre cicli dell'istruzione primaria (6-12 anni).

La scuola è situata in un quartiere popolare nella parte bassa di Sanlúcar De Barrameda, in Andalusia. Economicamente e socialmente le famiglie degli alunni appartengono alla classe medio-bassa. La grande maggioranza dei genitori degli studenti ha solo un'istruzione elementare e nelle famiglie si rileva una scarsa propensione alla lettura; la situazione è aggravata dal fatto che non esistono nel quartiere centri culturali o biblioteche, quindi la scuola costituisce un punto di riferimento importante per le famiglie, che vengono coinvolte in alcune attività della scuola, come la gestione della biblioteca. Partecipano prevalentemente le madri, anche perché solo un terzo di loro lavora fuori casa. Gli alunni con background migratorio sono pochi, qui come nel resto dell'Andalusia, eccezion fatta per il comune di Almeria, dove sono presenti molti alunni provenienti dal Marocco.

2. PROA + (Programa para la Orientación, Avance y Enriquecimiento Educativo)

Il programma PROA+ della Giunta Regionale dell'Andalusia è un piano pluriennale di cooperazione territoriale che mira a migliorare i risultati

scolastici e a ridurre i tassi di abbandono precoce. Finanziato da fondi europei e dal Ministero dell'Istruzione, supporta le scuole attraverso attività di rinforzo, laboratori di studio assistito e coordinamento tra insegnanti e formatori per creare percorsi educativi inclusivi e personalizzati.

I laboratori di studio assistito e di rinforzo riguardano prevalentemente le materie chiave, come spagnolo, matematica e inglese. I docenti accompagnano gli studenti in tutto il loro percorso educativo, analizzando i loro bisogni e interessi per offrire una risposta personalizzata. Prevede il coordinamento tra insegnanti, educatori e famiglie per creare una valida rete di supporto agli studenti.

3. L'inclusione scolastica in Spagna

L'inclusione scolastica in Spagna è un processo che, dal 2004, mira all'inserimento di tutti gli studenti nelle scuole ordinarie, garantendo il rispetto delle differenze e delle abilità individuali. Il sistema prevede l'adattamento del curriculum e l'uso di supporti specifici per rispondere ai bisogni educativi speciali, che includono varie difficoltà. La Spagna si è così allineata ai principi di inclusione globale stabiliti dalla Dichiarazione di Salamanca.

Dal 2004, l'obiettivo è la piena inclusione di tutti gli studenti in tutte le scuole, tranne in casi eccezionali dove è necessaria un'assistenza medica continua. Per questo, ci sono i Centros de Educación Especial, istituti scolastici progettati per accogliere studenti con disabilità fisiche, sensoriali, cognitive o dello sviluppo che necessitano di un supporto e di sistemazioni più significative rispetto a quelli offerti nelle strutture tradizionali.

In tutti gli altri casi, si promuove l'integrazione di studenti con disabilità nelle scuole regolari attraverso il supporto personalizzato e il supporto educativo speciale. Il curriculum viene adattato alle capacità individuali degli studenti per garantire che possano raggiungere gli obiettivi prefissati, come stabilito dalla legge "LOCME" del 2013 (poi modificata nel 2020).

Negli ultimi anni, infine, la Spagna ha compiuto un passo importante nella tutela dei diritti delle persone con disabilità. La Legge 8/2021 ha introdotto, infatti, una riforma profonda del sistema legale, eliminando l'istituto della tutela come figura tradizionale e sostituendola con misure di sostegno più flessibili e adattate a ciascuna persona.

Per quanto riguarda l'Andalusia, nei Decreti 100/2023 e 101/2023 della Junta de Andalucía, relativi all'Educazione primaria, viene stabilito che l'attenzione alla diversità deve basarsi sui principi di rispetto delle differenze, sulla personalizzazione dell'insegnamento e sulla educazione inclusiva. L'obiettivo è garantire che tutti gli studenti ricevano la migliore risposta educativa possibile per il loro sviluppo scolastico e personale.

4) Attività di Job Shadowing

Il 1° di ottobre siamo stati accolti dalla docente di inglese e referente del Progetto Erasmus, che ci ha mostrato tutto il plesso, la grande palestra e lo spazio esterno per le attività sportive, l'aula multisensoriale, l'aula di musica, la mensa. L'orario della scuola è di 25 ore, la mattina dalle 9 alle 14, più due rientri pomeridiani.

Dopo un momento conviviale, un breakfast con specialità spagnole alle quali abbiamo aggiunto dolci tipici toscani, abbiamo avuto modo di conoscere altri colleghi, che ci hanno accompagnato anche nei giorni successivi.

Abbiamo poi svolto attività di osservazione delle classi: uso di Google Classroom, Quizziz e Kahoot con gli alunni del 6° grado della scuola primaria (11-12 anni); Plickers con gli alunni del 5° grado della scuola primaria (10-11 anni).

Il 2 ottobre abbiamo conosciuto la Dirigente che ci ha illustrato, insieme ai collaboratori, i Progetti PROA della scuola.

Nella scuola Maestra Rafaela Zárate il programma PROA+ viene attuato da quindici anni, è svolto in orario curricolare e prevede attività di rinforzo e laboratori di studio assistito. Vi è un coinvolgimento delle famiglie, al fine di

creare una rete di supporto efficace. Da cinque anni esiste anche il programma PROA, che è rivolto ad alunni dal 3° al 6° grado e si svolge nel pomeriggio, due pomeriggi a settimana per due ore. Si tratta di attività di rinforzo per spagnolo, matematica, inglese e orientamento scolastico rivolte a gruppi di 5-6 alunni. Infine, negli ultimi due anni è attivo un programma di rinforzo estivo, a luglio, in orario mattutino, tenuto da docenti della scuola, su base volontaria, per le materie di spagnolo, matematica, inglese ed educazione fisica, con finanziamenti PNNR.

In seguito, la docente referente ci ha illustrato come è organizzata la biblioteca della scuola. Ci sono oltre 4000 volumi, suddivisi per colore per i diversi gradi. Sono presenti alcune collezioni, con almeno 25 copie di ciascun libro, per le attività da svolgere in classe, mentre altri libri sono disponibili per il prestito individuale nell'orario di apertura. Le famiglie collaborano anche alle attività della biblioteca.

Abbiamo svolto attività di osservazione in una "aula specifica" per alunni con bisogni educativi speciali e poi i colleghi ci hanno portato, per il breakfast time, alla caffetteria del Palacio de los Duques de Medina Sidonia. Infine, abbiamo ripreso l'osservazione di attività didattiche: Class Dojo con alunni del 4° grado della primaria (9-10 anni) e attività di didattica ludica con alunni della scuola materna (3-5 anni).

Il 3 ottobre abbiamo approfondito con i colleghi il tema dell'inclusione, che per quanto riguarda l'Andalusia è normato, in particolare, dai Decreti 100/2023 e 101/2023 della Junta de Andalucía. Anche se esistono scuole speciali per bambini con handicap molto grave (Centros de Educación Especial), in tutti gli altri casi si tenta una scolarizzazione almeno fino a 5-6 anni, se possibile anche dopo. C'è una "Equipo de orientación" esterna, composta da un medico, uno psicologo e un educatore, che effettua la diagnosi e che collabora con la scuola.

Nella scuola Maestra Rafaela Zárate è presente un'équipe interna di nove insegnanti per gli alunni con bisogni speciali: sono insegnanti della scuola

con diverse specializzazioni (logopedista, terapeuta, pedagogo, insegnante per BES). Da quest'anno, la scuola, come tutti gli istituti situati in aree con difficoltà economiche e sociali, ha un insegnante di supporto in più.

Le misure specifiche per affrontare la diversità prevedono significativi adattamenti curriculari per gli studenti con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di facilitare il loro massimo sviluppo educativo, garantendo loro una formazione completa e lo sviluppo delle competenze chiave. Gli alunni, a seconda delle specifiche necessità, possono:

a) restare nella "aula ordinaria" con il supporto fornito da insegnanti specializzati in pedagogia terapeutica o logopedia ed eventualmente personale aggiuntivo (insegnante di supporto);

b) restare nella "aula specifica", una classe dove gli alunni con bisogni educativi speciali lavorano insieme, sempre con il supporto di insegnanti specializzati, svolgendo attività mirate (come quelle che noi abbiamo osservato il giorno precedente);

c) restare per alcune ore nella "aula specifica", dove vengono svolte attività di rinforzo, per poi tornare nella "aula ordinaria", per un percorso condiviso con gli altri compagni. Anche in questo caso, sono sempre seguiti da insegnanti che fanno parte dell'équipe interna alla scuola.

Vengono, infine, svolte attività di musicoterapia e drammatizzazione e si privilegia, anche nelle classi ordinarie, una didattica attiva, ludica, con modalità di apprendimento cooperativo.

Dopo questo approfondimento sul tema dell'inclusione, abbiamo svolto le ultime osservazioni nelle classi: Learning hub, inglese con alunni di 3° grado della scuola primaria (8-9 anni); attività di stimolazione del linguaggio con alunni di 2° grado della scuola primaria (7-8 anni).

Infine, la Direttrice, la docente referente per l'Erasmus ed altri colleghi ci hanno portato in un locale in riva al mare, per chiudere questa bellissima esperienza di Job Shadowing nella loro scuola, salutarci e darci appuntamento a Firenze, la prossima primavera.